

Bologna

# «Colpo al bancomat per disperazione Sono lavoratori piegati dalla crisi»

L'avvocato Bordoni difende tre componenti della banda arrestata dai carabinieri Domani le convalide

di Nicoletta Tempera

**Si terrà** domani mattina l'udienza di convalida dei sei bancomattari arrestati in flagranza dai carabinieri la notte tra venerdì e sabato, dopo un assalto alla Cassa di Risparmio di Cento a Terre del Reno, nel Ferrarese. Gli arrestati, tutti artigiani incensurati e insospettabili, sono stati bloccati, dopo un rocambolesco inseguimento, a Trebbo di Reno: si erano infilati nel garage di un condominio, ritenuto dai militari dell'Arma una delle basi operative della banda.

**Nelle due** auto in uso alla batteria sono state trovate tre 'marmotte' già pronte all'uso, due chili di esplosivo e i circa 35mila euro sottratti durante l'assalto al bancomat. «I miei assistiti sono tutte persone che lavorano e che, a causa delle grosse perdite dovute a questo difficile momento economico, si sono fatte trascinare in questa impresa disperata. Nel loro caso non si può parlare sicuramente di criminali professionisti», spiega l'avvocato Gabriele Bordoni che assiste tre degli arrestati, due fratelli muratori e un loro collega. Il legale, che chiederà la misura degli arresti domiciliari per



I sei sono stati arrestati la notte tra venerdì e sabato dopo un inseguimento

i tre - «non solo perché si tratta di incensurati, ma anche per i rischi sanitari connessi alla reclusione in carcere in un contesto di pandemia», come spiega - parla di «persone con figli piccoli, titolari di aziendine edili che si preoccupavano persino di sistemare pendenze ridicole con i creditori. Un atteggiamento che mal si concilia con il ritratto di un bancomattaro professionista».

**LE INDAGINI**

**I militari sospettano che dietro la batteria, composta da incensurati, ci siano criminali strutturati**

**Per quanto** riguarda l'esplosivo trovato in macchina, l'avvocato Bordoni prosegue: «Lavorando nell'edilizia, potevano avere modo di trovare, facilmente, simili sostanze. Sono stati tirati dentro qualcosa più grande di loro, spinti dalla disperazione economica». Il sospetto dei carabinieri del Nucleo investigativo, che più volte avevano controllato i sei arrestati assieme a personaggio ben più conosciuti dell'ambiente criminale bolognese, è che dietro gli arrestati ci sia un'organizzazione più strutturata, composta da esperti della materia che in cambio di una parte dei profitti avrebbero insegnato il mestiere alla banda.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Don A alla p di Cri



**Don Alessio** anni, ha pre mente, del chia, quell Marchesini Borganti), era a Sant stato acco di Bologna Maria Zup gregge di rosamente vescovo c parroco pr de Marche Beato Mare «E adesso le, sorrider na - siamo delle cose concesse. Tanti appl roco di Cr diato nella della parro «Come dic sa Zuppi-, cammino. che, per la to con un' «Grazie di coglienza» don March

Dopo una lunga malattia è mancato all'affetto dei propri cari



Ciao

**Sergione**

Lella e Vanni

Bologna, 23 Novembre 2020.

Speed-Numero Verde Necrologie, t. 800 017 168

Il Presidente dell'Associazione Italiana Amici del Presepio-Sede di Bologna, unitamente a tutti i soci, desidera esprimere profondo dolore per l'improvvisa perdita di

**Don Mario Cocchi**

Bologna, 23 Novembre 2020.

**AL MARCONI**

**Si sente male in volo Salvata dai sanitari**

**Quando l'aereo dell'AirAlbania è atterrato sulla pista del Marconi, i sanitari del 118, assieme agli agenti della Polaria,**

**I cantieri**

**Lavo Via d**

**Ecco i pri** in corso e gi. Via di S Meloncello Luca, avrà